

Le voci dell'Antola



trimestrale dell'Ente Parco Antola nr. 42 - giugno 2015



**GESTIONE DEL
PATRIMONIO
FORESTALE**

**LE VALLI
DELL'ANTOLA
A EXPO MILANO**

**RIAPRE IL
CASTELLO
DELLA PIETRA**

**APPUNTAMENTI
ESCURSIONI
ESTATE 2015**

Foto di E. Biaggi

I sogni, a volte, si avverano

di Roberto Costa*

Nell'arco di un solo mese, fra maggio e giugno, si sono concretizzati alcuni dei sogni che da tempo, in qualche caso da anni, condividevo con molti sul territorio.

L'11 maggio il Giro ciclistico d'Italia nel corso della terza tappa è transitato nel Parco; fin dal 2007 avevo fatto questa proposta, ma un evento di questo tipo sarebbe stato letteralmente impossibile nelle nostre valli senza la collaborazione della Regione Liguria, ed in particolare del Presidente Burlando e degli Assessori Berlangieri e Rossi, che hanno saputo dare vita, anche sotto il profilo delle risorse necessarie, ad un percorso con arrivo e partenza nella Riviera di levante ma gran parte della percorrenza nell'entroterra, con l'attraversamento di Torriglia, Propata, Rondanina e Montebruno, in una giornata bellissima durante la quale le riprese televisive dall'elicottero hanno mostrato in tutto il mondo alcune delle bellezze del Parco.

Lo spettacolo non si è limitato al passaggio dei ciclisti; in ognuno dei nostri paesi la fantasia e creatività



Roberto Costa

di Amministrazioni, produttori, Pro Loco, operatori economici e singoli cittadini hanno fatto sì che la presenza del Giro diventasse una festa, con la finalità di farci conoscere ben oltre quella giornata come un territorio accogliente e ricco di motivazioni di visita. Questa avventura non può e non deve finire qui: intanto cercheremo, quando il Giro tornerà in Liguria, di dare questa opportunità anche alla valle Scrivia, e poi il successo della manifestazione, che ha portato e sta portando tuttora tanti amatori e cicloturisti sulle nostre strade, va gestito promuovendo percorsi come il "Grande anello cicloturistico dell'Antola", 100 km fra valle Scrivia, val Borbera e val Trebbia, di cui va realizzata una cartografia completa di altimetria, pubblicizzate ospitalità e servizi e promossa la frequentazione perché la presenza dei ciclisti diventi stabile e si sommi a quella degli appassionati di MTB. Il 14 maggio un altro sogno è diventato realtà: la pubblicazione della nuova guida di Andrea Parodi e Alessio Schiavi "La catena dell'Antola", un testo di grande valore - completo di cartografie e schede tematiche - che colma una lacuna e che grazie alla collaborazione degli Uffici non è costato al Parco neppure un euro.

Il 5 giugno abbiamo partecipato come "Valli dell'Antola", dopo mesi di preparazione condivisi con un gruppo coeso ed affiatato di persone indicate dal territorio, ad Expo Milano 2015 presso lo spazio mes-

so a disposizione per quel giorno dalla Regione Liguria; è stato realizzato, grazie alla collaborazione a costo zero del Centro Audiovisivi della Città Metropolitana e di alcuni fotografi dilettanti, un video promozionale ("Antola Valleys, the real land"); sono stati battuti tutti i record di presenze al nostro stand, pare oltre 4000 persone; di ciò vanno ringraziati le amministrazioni aderenti, i produttori, le Pro Loco, le associazioni e chi si è impegnato in prima persona per la riuscita della manifestazione, che vuole essere non certo un punto di arrivo ma l'inizio di un nuovo lavoro di squadra in cui pubblico e privato si diano la mano per la promozione del territorio.

Infine, il 7 giugno, per la prima volta da quando esiste, le canoe hanno solcato le acque del Lago del Brugneto; un obiettivo perseguito da anni, reso possibile dalla disponibilità del gestore Mediterranea Acque, e dalla collaborazione fra il Parco, i Comuni di Propata, Rondanina e Torriglia e la Delegazione ligure del CONI, che ha portato da noi decine di discipline sportive per la Giornata Nazionale dello Sport.

Anche in questo caso consideriamo questa giornata non una meta, ma l'avvio di un possibile utilizzo sportivo delle acque del lago, ricco di prospettive economiche per il territorio; non chiediamo né vogliamo liberalizzarne un uso indiscriminato, ma riteniamo che il successo della manifestazione e l'interesse che una Istituzione di grande serietà e prestigio come

Editoriale

il CONI ha manifestato verso un suo utilizzo stabile come luogo di esercizio, di allenamento e di competizione per alcune sue discipline (canoa e kayak, canottaggio, vela optimist, che non richiedono particolari infrastrutture ma solo acque calme e non provocano impatto ambientale), possa e debba trovare risposte positive.

Almeno 3 di questi "sogni" non rientravano fra i "progetti" istituzionali del Parco, incentrati sulla manutenzione anche straordinaria della rete sentieristica e sul completamento dei cantieri di lavoro aperti, obbiettivi prossimi alla meta, oltre che sull'educazione ambientale e sulla gestione del patrimonio faunistico; ma il fatto che essi siano diventati realtà non è un caso, e testimonia che con l'impegno assiduo e quotidiano anche obbiettivi ritenuti "impossibili" si possono realizzare. Ho ancora un sogno, all'approssimarsi della fine del mio mandato: di essere sostituito alla guida del Parco da una persona scelta sul territorio secondo un curriculum di alto profilo basato su presenza e competenza, su passione e dedizione, evitando compromessi al ribasso che sarebbero solo nocivi per il futuro dell'Ente perché vanificherebbero l'immagine positiva costruita attorno ad esso ed il tanto lavoro svolto ed avviato.

Non dipende da me la realizzazione di questo sogno; ma è l'Antola che lo merita.

* Presidente del Parco
twitter@robertocosta_g

“Live the real land”: la grande giornata delle Valli dell'Antola ad EXPO Milano

La Redazione

Due fiumi, Scrivia e Trebbia, che nascono a pochi metri di distanza ma seguono poi percorsi diversi per confluire nel Po. Un monte, l'Antola, la storica “montagna dei genovesi” per il turismo domenicale *mordi e fuggi*, ma fulcro di antichi percorsi fra il Mar Ligure e la Pianura Padana, oggi valorizzato dalla presenza e dall'attività del Parco. Venti Comuni, il Parco dell'Antola, la Rete Museale, le Pro Loco, gli operatori turistici e i produttori agricoli e artigianali, hanno unito le forze per dare vita a un “distretto turistico”, che dopo aver mosso i primi passi per formulare una proposta autonoma rispetto a quella della città di Genova, ha accolto l'invito della Regione Liguria a partecipare a Expo Milano 2015 con una intera giornata dedicata alle eccellenze del proprio territorio, all'interno di Padiglione Italia. La data dedicata alle Valli dell'Antola è stata quella di venerdì 5 giugno. “Outdoor” la parola d'ordine, l'hashtag dell'offerta turistica delle Valli dell'Antola.

Fin dall'apertura al pubblico dello stand nello spazio della Regione Liguria, lo storico corteo dei Fieschi ed il suono dei pifferi ha attirato visitatori, prima incuriositi, poi affascinati dall'esposizione degli strumenti di lavoro dei contadini: la “lesa” con il fieno, il “bagaggiu”, i prodotti tipici di queste montagne a 30 km da Genova, ma anche a poco più di un'ora da Milano e dai principali centri del nord Italia. Presso lo stand, i produttori intervenuti hanno saziato la curiosità e il palato dei tanti visitatori offrendo loro assaggi dei Sapori del Parco, dallo sciroppo di rose ai canestrelli, dai funghi alla mostardella, dalla formaggetta al pandolce al miele, mentre gli amministratori ed i volontari presenti illustravano, anche attraverso un video appositamente



EXPO Milano: i tanti visitatori presso lo stand della Regione Liguria scoprono i prodotti della Valli dell'Antola

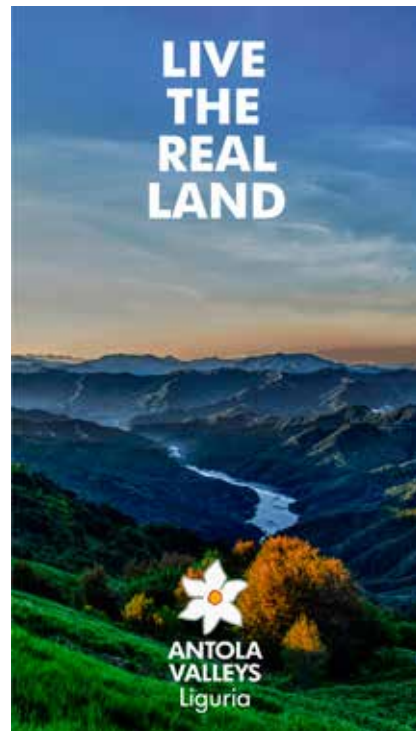
mente realizzato (www.parcoantola.it/nov.php), le bellezze del territorio e fornivano notizie per visitarlo. Gli operatori della Regione Liguria hanno valutato un passaggio di almeno 3-4000 persone nel corso della giornata, un vero record. Alla fine grande soddisfazione per una giornata faticosa che però tutti i protagonisti hanno considerato non un punto di arrivo, ma piuttosto di partenza per prossime iniziative utili a promuovere le “Valli dell'Antola”.

C'è già in fase di realizzazione un nuovo sito web (www.valliantola.it)

comprendente anche l'offerta gastronomica e la ricettività del comprensorio ed è già attivo l'account Twitter @ValliAntola, che fornisce quotidianamente informazioni su eventi e manifestazioni.

L'identificazione in un unico marchio identitario per la promozione turistica del comprensorio costituisce un'opportunità straordinaria di rilancio delle nostre Valli attorno ai valori naturali, storici, architettonici, tradizionali e culturali che le accomunano. Ma non solo: la riconoscibilità di un territorio consente di attuare programmi di sviluppo locale secondo co-

erenti indirizzi strategici nei settori del turismo, dell'ambiente e dell'agricoltura, indispensabili anche in funzione della programmazione comunitaria e regionale 2014-2020. In quest'ottica, nei mesi scorsi, il Parco si è reso partner di 3 Corsi di Formazione organizzati da Fondazione Cif nell'ambito dei Piani di Sviluppo Settoriale Green Economy, “Cose da bere, cose da mangià” (Programma Operativo Ob. “Competitività regionale e occupazione” FSE 2007-2013) rivolti a giovani tra 17 e 34 anni per le figure professionali di operatore agrituristico, cuoco con specializzazione nella ristorazione e nella valorizzazione delle produzioni tipiche e biologiche ed esperto nella valorizzazione e promozione dei prodotti tipici e biologici. Ciascun corso ha previsto un approfondimento dedicato alla conoscenza del territorio del Parco e delle realtà agricole, produttive e ristorative locali e visite dirette e momenti formativi presso alcune aziende (le aziende agrituristiche di Capanne di Carrega e di Lavazzuoli, il pastificio Alta Valle Scrivia di Montoggio, la trattoria Il Pioppo nel borgo di Senarega e l'azienda agricola-agriturismo Spallarossa a Cassingheno). Nell'ambito del corso per Esperti nella valorizzazione delle produzioni locali, il Parco è sede di uno stage formativo per una corsista ed ha avviato grazie a lei un'indagine conoscitiva con questionari ad hoc rivolti agli attori locali (produttori, ristoratori, strutture ricettive) per valutare la volontà di creare una rete comune e un'offerta turistica di qualità per le Valli dell'Antola e per l'attuazione di un piano strategico di valorizzazione.



La copertina del depliant presentato ad EXPO con le strutture ricettive e i produttori delle Valli dell'Antola

Il Piano del Parco

Il percorso di redazione del nuovo Piano Integrato del Parco, iniziato oltre due anni fa, si sta per concludere con l'adozione di tutti gli elaborati relativi sia al quadro conoscitivo ed interpretativo dell'area sia al quadro strategico contenente il Piano Pluriennale di Sviluppo Socio Economico e la parte normativa e regolamentare.

Entro fine giugno la Comunità del Parco esprimerà il proprio parere sul documento per essere poi "adottato" con deliberazione del Consiglio direttivo del Parco. Il Piano adottato viene depositato a libera visione del pubblico per 30 giorni consecutivi nelle Sedi del Parco e presso tutti i Comuni interessati. Nei successivi 30 giorni i soggetti interessati possono presentare le proprie osservazioni all'Ente Parco che si pronuncia entro ulteriori 30 giorni e successivamente trasmette il piano, nonché il proprio parere e le osservazioni pervenute alla Regione.

A conclusione della fase di pubblicazione inizierà quindi il vero e proprio iter autorizzativo da parte della Regione.

La Giunta regionale infatti entro 90 giorni dal ricevimento dovrà predisporre la proposta del Piano da sottoporre al Consiglio regionale per l'approvazione e la successiva pubblicazione al Bollettino Ufficiale della Regione.

Effettuati i lanci di Torymus

Si sono conclusi, anche per quest'anno, i lanci del parassitoide *Torymus Sinensis* per contrastare il *Dryocosmus kuriphilus* (cinipide del castagno).

Confortati dall'andamento della presenza del parassita che appare in netta regressione (i lanci effettuati hanno certamente contribuito ma non crediamo siano la causa principale), speriamo di arrivare ad un equilibrio tra il parassita e i suoi predatori anche in anticipo rispetto al periodo di sei-otto anni che era stato previsto.

All'acquisto dei lanci hanno provveduto il Parco dell'Antola (36 lanci), le squadre di caccia al cinghiale dell'ATC GE1 n. 168, 70, 149, 67, 61, 16, 60, 52, 73 (2 lanci), n. 78, 48, 96, 87, 43, 63 (3 lanci), n. 66 (10 lanci con il comitato di sant'Olcese), il Comune di Torriglia (5 lanci), il comitato di Davagna (8 lanci), gli amici del Minceto (1 lancio).

Quanti non sono riusciti a partecipare concretamente (*l'essimu sacciu!!*) potranno prenotarsi per la prossima edizione 2016 (il costo per ogni lancio è stato di 200€).



Educazione ambientale: scrutinio di fine anno

Mentre chiudiamo questo numero de Le Voci (siamo al 10 giugno, ultimo giorno di scuola per la maggior parte degli istituti scolastici), stiamo ancora svolgendo un'attività di educazione ambientale con una classe: i ragazzi, accompagnati da una guida del Parco, hanno



trascorso gli ultimi 2 giorni di scuola in Antola dormendo una notte in Rifugio. È l'ultima delle oltre 90 classi che, nel corso dell'a.s. 2014/15, ha partecipato alle attività didattiche proposte dal Centro Esperienze: circa 1500 studenti dei Comuni del Parco e del genovesato che hanno scoperto i valori naturalistici, storici e culturali del territorio attraverso le proposte "A scuola di Natura" e il progetto "Costruiamo insieme una Liguria verde, sicura e per tutti".

Per dare ancora qualche numero, possiamo dire che sono stati 230 gli studenti che hanno pernottato al Rifugio e, più o meno altrettanti, quelli rispettivamente in visita alle Fattorie Didattiche e all'Osservatorio astronomico. Un grande lavoro, prima organizzativo e poi pratico, per realizzare tutte queste attività al meglio sia dal punto di vista amministrativo e logistico (soprattutto i trasporti delle classi), sia dal punto di vista dei contenuti didattici e della sicurezza. E non sono mancati, è giusto dirlo, alcuni seppur prevedibili intoppi meteorologici e alcuni disguidi organizzativi di cui invece ci scusiamo. In particolare, per le scuole del Parco che hanno scelto di lavorare sul tema del lupo, realizzando tra l'altro dei lavori molto belli ed interessanti che ci impegneremo a valorizzare, non è stato possibile visitare il Museo del lupo a Rondanina per ritardi nei lavori di allestimento. Per questo siamo senz'altro rimandati a settembre.

In ogni caso e, una volta tanto, il voto devono darlo gli studenti a noi. Se torneranno di nuovo in Antola e nel territorio del Parco potremmo ben sperare nella sufficienza o magari qualcosa di più!

Orme, fatte & Co.

In un'area di grande ricchezza e valenza faunistica, tra Torriglia e la Val Brugneto, il Parco ha ultimato di attrezzare un percorso faunistico. L'itinerario si sviluppa a partire dalla Cappella della Costa e giunge nei pressi di Garaventa dove, alcuni anni fa, grazie ad un progetto di educazione ambientale ed in collaborazione con l'ATC GE1, è stato realizzato un punto di osservazione della fauna.



Lungo il percorso, una serie di pannelli didattici illustrano con foto e disegni alcune delle specie di mammiferi presenti nel Parco e soprattutto i segni della loro presenza che, spesso, con un po' di attenzione, sono ben riconoscibili. Al termine dell'itinerario, nei pressi del M. Scietto, l'altana permette poi di sostare (al suo interno!) per l'osservazione della fauna selvatica senza creare così disturbo agli animali.

Progetto outdoor nelle Valli dell'Antola

Tutto è iniziato con il protocollo d'intesa tra il Parco e i comuni dell'Alta Valle Scrivia e dell'Alta Val Trebbia finalizzato alla costituzione e riconoscimento di un marchio di identità locale denominato "Valli dell'Antola". Un primo importante obiettivo è stato raggiunto con la partecipazione all'expo' di Milano (vedi pag. 2). Un altro importante progetto comprensoriale è legato al turismo nella natura con la valorizzazione delle attività sportive che si possono svolgere all'aria aperta e che trovano nelle Valli dell'Antola e nel Parco una cornice ideale. Sono nuove forme di turismo in crescita che, stando ai recenti dati nazionali, non conoscono crisi

Parco news

tanto che, dal 2007 ad oggi, si è registrata una crescita delle presenze nelle strutture ricettive delle aree protette (+7%) e del fatturato (+21%). E non solo, il 47% dei turisti sceglie la vacanza natura per le attività sportive e, tra queste, quelle più richieste sono il biking (29%), il trekking (25%) e l'escursionismo (24%). Il Parco sta svolgendo un ruolo di capofila per la promozione di queste attività e grazie ad un contributo regionale ha recentemente commissionato un video spot alla Ditta Betabelfilm per promuovere gli sport outdoor: trekking a piedi o a cavallo, cicloturismo e mountain-bike, nord-walking, deltaplano, arrampicata, ecc. allo scopo di aumentare la visibilità del comprensorio e di accrescere la competitività dell'offerta turistica.

Centro Visita "Il Lupo in Liguria"

I lavori di allestimento del nuovo Centro Visita dedicato al Lupo a Rondanina si avviano a conclusione. Sono in corso gli interventi relativi al posizionamento dei pannelli e di tutta l'attrezzatura multimediale. Prima dell'apertura al pubblico saranno ancora necessari alcuni passaggi per l'ottenimento delle diverse autorizzazioni e la definizione degli accordi per la gestione. Il Centro costituisce un punto di eccellenza per il territorio del Parco perché nei locali recuperati dell'ex canonica i visitatori in modo interattivo e in un ambiente immersivo potranno conoscere tutti gli aspetti del lupo dagli ambienti in cui vive, alle sue prede, ai suoi comportamenti nonché tutti gli ultimi aggiornatissimi dati sulla sua presenza in Liguria e la sua distribuzione nel territorio. Ma sarà anche un modo piacevole per grandi e piccini di riscoprire questa elusiva e affascinante specie anche nel campo letterario attraverso favole e libri che parlano del lupo ed in campo animato nei film e nei cartoni.

COMUNICAZIONE IMPORTANTE AGLI ABBONATI

Come anticipato nello scorso numero, gli abbonati de "Le Voci dell'Antola" che desiderano continuare a ricevere a casa il notiziario dovranno provvedere al pagamento di un **rimborso dei costi di spedizione**.

Quanto costa: l'importo annuale per ricevere "le voci dell'Antola" (4 numeri) a casa è di **5 euro**

Come pagare: si può versare l'importo direttamente agli uffici del Parco di Torriglia o Busalla e in tutte le manifestazioni dove il Parco è presente con il suo stand (festa dell'Antola, fiere ecc.) oppure effettuare il pagamento tramite il bollettino di C/C postale precompilato che gli abbonati riceveranno, a partire dal prossimo numero unitamente alla rivista.

RESTA INTESO CHE CONTINUERETE A TROVARE "LE VOCI DELL'ANTOLA" IN DISTRIBUZIONE GRATUITA PRESSO LE SEDI DELL'ENTE E PRESSO TUTTI I CONSUETI PUNTI DI DISTRIBUZIONE.

PUBBLICITA'

A partire da questo numero, Le Voci dell'Antola ospitano **inserzioni pubblicitarie a pagamento** (come deliberato dal Consiglio dell'Ente per sopperire, almeno parzialmente, ai costi di stampa).

Le inserzioni sono rivolte prioritariamente a soggetti e produttori locali, aziende agricole, fattorie didattiche e strutture ricettive delle Valli dell'Antola con precedenza verso tutti i soggetti autorizzati ad utilizzare il logo del Parco, con la sola esclusione di coloro che svolgono attività in contrasto con le finalità istituzionali dell'Ente.

PER INFORMAZIONI: ENTE PARCO TEL. 010 944175 - 010 976.10.14, info@parcoantola.it

Riapre il Castello della Pietra di Vobbia

di *Enrica Mescoli*



"(...) sono andato con il legnamaio al Castello della Pietra per esaminare la spesa che s'avrà a fare et abbiamo giudicato come siegue: la scala di legno del Ponte Levadore ci vorranno $\frac{3}{4}$ di cannella di Tavoloni, per fare gli scalini da salire; et altri $\frac{3}{4}$ di sotto facendola coperta che starà meglio, con li detti scalini in piano per non scivolare, più altre tavole (...), più dritti n. 3 e travetti n. 5, (...), più giornate da uomo infar squadrare le coscie di detta scala, oglio di Linosa che l'acqua non marcisca li legnami; (...) in tutto circa a Moneta di Gen.^o L 37.6

(tratto da "Suggerzioni, storie e Castellani della Pietra" - Quaderni della Comunità Montana Alta Valle Scrivia, n. 5)

Così riporta una lettera datata 1770 e indirizzata al Marchese dall'allora Commissario feudale. Un preventivo di spesa per lavori al fortilizio. Un preventivo "d'altri tempi". C'è poi la leggenda che narra del castellano *Zan* che scese a patto con il diavolo per veder costruito, in una sola notte, il ponte in pietra ad arco a tutto sesto ancor oggi visibile ai piedi del Castello. In cambio, l'anima della prima persona che lo avrebbe attraversato.

Una storia millenaria, quella del castello della Pietra, che dal Medioevo conduce all'epoca dei Feudi Imperiali, storie di nobili famiglie genovesi e storie di valligiani che si intrecciano alle leggende e alle suggestioni che questo maniero incastonato nella roccia, tra due picchi di conglomerato, da sempre inevitabilmente suscita.

Un fascino ed una suggestione che, nonostante un lungo periodo di forzata chiusura del castello al pubblico, non vengono mai meno. C'era grande attesa e adesso finalmente il Castello riapre ai visitatori.



il tratto di sentiero franato lo scorso novembre (a sn) e ora ripristinato con una passerella in acciaio (al centro) e il rifacimento di gradini e staccionate in legno.

Grazie a fondi europei destinati alla fruizione e alla valorizzazione dei Siti d'Interesse Comunitari, il Castello e il sentiero di accesso sono stati oggetto di importanti lavori di sistemazione, messa in sicurezza e miglioramento (fondi POR FESR 2007/2013 - Asse 4 "Valorizzazione delle risorse naturali e culturali", attività 4.2 "Valorizzazione e fruizione Rete Natura 2000" - Progetto di miglioramento della fruizione del SIC Conglomerato di Vobbia ed allestimento percorso natura).

I lavori, affidati alla fine del 2013, hanno interessato innanzitutto i manufatti del Castello, con la pulizia, la revisione generale e l'impermeabilizzazione della copertura in scandole di castagno.

L'aereo e spettacolare camminamento che consente di accedere al torrione est è stato messo in sicurezza con l'intervento di rocciatori specializzati e sarà presto nuovamente fruibile.

Consistenti lavori hanno poi interessato il sentiero di accesso che dalla strada provinciale tra Isola del Cantone e Vobbia consente di raggiungere l'ingresso del maniero in circa 15' di cammino.

Oltre agli interventi previsti a progetto fin dall'inizio (miglioramento del fondo, rifacimento dei gradini e delle ringhiere in legno di castagno e dei canali di scolo per l'acqua piovana, miglioramento del bosco e allestimento di un sentiero natura con pannelli didattici), gli eventi alluvionali che hanno investito la Valle Scrivia tra ottobre e novembre 2014, provocando il franamento di parte del percorso, hanno reso necessaria la predisposizione di una passerella in acciaio di oltre 50 metri ancorata alla roccia per garantirne la percorribilità.

Proprio a causa di questa variante al progetto ormai in corso d'opera, i tempi di realizzazione si sono allungati e il cantiere, con i tanti e gravosi adempimenti burocratici connessi che il Parco ha dovuto sostenere, si è chiuso soltanto ora. Diciamo che, oggi, non sarebbe bastato il preventivo di spesa del Commissario del feudo per iniziare i lavori e, forse, anche il diavolo avrebbe impiegato un pò più tempo a costruire il ponte!

Ma ne è valsa la pena.

Il Castello della Pietra torna nuovamente ad essere fruibile: dal 5 luglio, sarà possibile visitarlo tutte le domeniche e i giorni festivi fino ad ottobre con visite guidate ogni ora, dalle 10.30 alle 17.30.

Per gruppi di almeno 20 persone sarà inoltre possibile concordare l'apertura in altri giorni. Per informazioni, contattare l'Ente Parco al n. 010 944175.

Un nuovo libro descrive gli itinerari del Parco e delle Valli dell'Antola fino all'Oltrepò

Iniziamo con i numeri... **240 pagine, 113 itinerari, 100 foto, 32 cartine, 35 descrizioni** geografico-storiche di altrettante montagne, **25 box tematici** su castelli,



musei, emergenze e luoghi caratteristici di un territorio vastissimo al confine tra Liguria, Piemonte, Lombardia ed Emilia Romagna: la catena dell'Antola. Così i due autori attraverso le pagine di un volume agile ma completo, ci portano alla scoperta delle "terre alte" del **Parco dell'Antola** e delle cosiddette **Quattro Provin-**

ce, lungo sentieri che donano vasti panorami, che attraversano valli profonde ombrose di castagni o percorrono praterie dove fioriture straordinarie sono simbolo di biodiversità o lungo i quali si incontrano affascinanti testimonianze della millenaria frequentazione umana di questi percorsi.

La guida è inserita nella "**Collana Appennino**" di cui sono già disponibili i volumi "**Vette e sentieri in Val d'Aveto e valli circostanti**" (2010) e "**Vette e sentieri del Beigua Geopark**" (2013) ma questa, realizzata in collaborazione con il Parco dell'Antola, si caratterizza per essere **una completa rassegna dei sentieri più belli e al contempo una guida del territorio**, con molte notizie sui luoghi toccati dagli itinerari.

Inoltre rispetto alla prima edizione del 2001, sono stati aggiunti molti nuovi itinerari, **tre anelli con partenza dal Rifugio Parco Antola** e tre itinerari a lunga percorrenza: **La Via del Mare** da Varzi a Portofino; **Sulle tracce della RigAntoCa**, percorso della manifestazione che si svolge in giugno (da Genova al Monte Antola e a Caprile) e **l'Alta Via dell'Antola**, percorso trasversale lungo i crinali del Parco da Ronco Scrivia a Gorreto.

Uno specifico capitolo è dedicato alle **ciaspole** che, d'inverno con la neve, trovano su questi monti un terreno ideale con una vastissima scelta di percorsi.

Oltre ai sentieri del Parco dell'Antola e delle zone limitrofe (monti Maggio, Reale, Reopasso, Cravi, Buio, Liprando, Spigo, della Cavalla, Bric di Rondanina, ecc.) nel libro sono descritte le escursioni verso i monti Carmo, Alfè, Cavalmurone, Chiappo, Ebro, Giarolo, Lési-



Una delle 32 cartine che accompagnano le descrizioni degli itinerari proposti

ma, Pénice, ecc., fino alla caratteristica Pietra Parcellara. I due autori sono una coppia inedita ma entrambi molto conosciuti da chi frequenta le valli dell'Antola: **Andrea Parodi**, che è anche editore del volume (www.parodieditore.it), alpinista e autore di pregevoli guide sui territori dal Monviso alla Liguria e **Alessio Schiavi**, che da anni documenta la storia dell'Antola e delle sue vallate.

Per la ricognizione degli itinerari sono stati inoltre coadiuvati dal Parco dell'Antola e da altri escursionisti come Andrea Bruzzone, Paolo Guidi, Carlo Valente nonché da diversi fotografi, che hanno fissato momenti magici del nostro Appennino, come Pier Luigi Casanova e Monika Rossi, autrice della splendida immagine di copertina.

Così si conclude la **prefazione** di Roberto Costa: "l'augurio è che tanti, dentro e fuori della Liguria, mettano il libro nel proprio zaino e lo consultino in vista delle loro escursioni, traendone sempre nuovi spunti per apprezzare ed amare questo lembo di Appennino, con i suoi panorami unici che spaziano dalle Alpi alla Corsica, le sue bellezze naturali, le sue vicende storiche intrecciate con la vita dei contadini, le produzioni tipiche e le tante attività sportive outdoor che ne arricchiscono l'offerta".

Il libro oltre che in libreria nelle città, è disponibile nelle edicole e rivendite dei paesi, presso alberghi, ristoranti ed esercizi delle vallate, presso le sedi dell'Ente Parco e al Rifugio Parco Antola dove potete trovare anche la nuova Carta Escursionistica del Parco in scala 1:30.000 (ed. 2014).

La gestione del patrimonio forestale come occasione di sviluppo e mantenimento del territorio

di *Umberto Bruschini**

Il territorio del Parco dell'Antola e dei 5 SIC (Siti di Importanza Comunitaria) in gestione all'Ente Parco è interessato da una diffusa copertura boschiva, modellata dall'uomo in secoli di attività agrosilvopastorali ed in continua espansione negli ultimi decenni in conseguenza della riduzione delle attività agrosilvopastorali verificatasi soprattutto dal secondo dopoguerra ai giorni nostri; tale fenomeno ha creato le condizioni per l'espansione naturale del bosco ma ha anche determinato situazioni diffuse di abbandono del patrimonio forestale, con gravi conseguenze sul suo degrado qualitativo e sull'assetto idrogeologico dei versanti.

La frammentazione e polverizzazione della proprietà rappresenta uno dei fattori di maggiore incidenza sull'abbandono dei territori montani; soprattutto nelle parti ricadenti nei fondovalle e nei bassi e medi versanti con frequenti casi di particelle catastali di pochissimi mq di superfici), mentre negli alti versanti e sui crinali sono presenti superfici di proprietà pubblica e collettiva (Beni Frazionali, Comunanze Agrarie, ecc.).

Tuttavia, a fronte di queste difficoltà (peraltro comuni a tutto l'entroterra ligure) la ricca diversità dei tipi forestali presenti (sono oltre 29) e l'ampiezza delle superfici consente di individuare, con attività di pianificazione e di ricerca, aree vocate alla valorizzazione degli aspetti naturalistici e turistico-ricreativi, ma anche, in condivisione con Enti, Privati Proprietari ed operatori del settore, aree vocate alla ripresa di attività di filiera del legno.



Esempio di faggeta adulta in alta Val Trebbia (Rovegno)



In termini di copertura del terreno, prevalgono le formazioni boschive dell'orizzonte superiore del Piano basale (castagneti, querceti e boschi misti di latifoglie) oltre a quelle appartenenti al Piano montano ed all'orizzonte montano inferiore (soprattutto le faggete); sono inoltre presenti lembi di pinete e boschi misti di conifere, prevalentemente di impianto artificiale.

In queste formazioni forestali si trovano soprassuoli con discrete condizioni di naturalità, quali alcuni lembi di querceti e ampie faggete nelle parti superiori del territorio, ma anche soprassuoli fortemente condizionati dall'attività dell'uomo, come le ampie superfici a castagneto, costituite da cedui invecchiati derivanti dal taglio di vecchi castagneti da frutto abbandonati (sia per la caduta del mercato delle castagne, sia per necessità fitosanitarie di contrasto al cancro del castagno), ma anche da superfici a ceduo destinate alla produzione di paleria per scopi agricoli e strutturali.



Ceduo invecchiato di castagno, con fenomeni di dissesto in atto

Lo spopolamento del territorio e la conseguente riduzione dell'utilizzo del bosco hanno determinato il progressivo accumulo di biomassa legnosa in piedi, con fenomeni di appesantimento e sbilanciamento di fusti molto sviluppati su ceppaie ormai esaurite ed invecchiate.

In queste condizioni, in particolare, i cedui invecchiati di castagno sono diventati un elemento di degrado non solo sull'assetto paesaggistico e naturalistico, ma anche nei confronti dell'assetto idrogeologico del territorio, con fenomeni diffusi di crollo e sradicamento ed innesco di fenomeni erosivi e franamenti.

PISCINA VAL BREVENNA
CAMPO DA CALCIO - BEACH VOLLEY
Località Baio - Molino Vecchio
APERTI DAL 19 GIUGNO AL 29 AGOSTO
dalle 10,00 alle 18,00 (sabato e domenica fino alle 19,00!)
abbonamenti e sconti per famiglie e centri estivi
per info prezzi e prenotazioni 010-9390305 // 348-9052986

G.S. CENTRO VALBREVENNA

Analoghe situazioni si ritrovano lungo i bordi stradali e fluviali, dove lo sviluppo della vegetazione (in cui è spesso presente anche la robinia) rappresenta anche un problema di incolumità pubblica e di responsabilità dei Proprietari, oltre a rappresentare un costo per la collettività per il loro necessario taglio e smaltimento.

Tuttavia, sulla scorta di esperienze sviluppate negli ultimi anni dalla Regione Liguria e dagli Enti locali operanti nel settore (soprattutto i Parchi, le ormai ex Comunità Montane ed i Comuni) e sulla scorta di finanziamenti specifici già utilizzati e di prossima attuazione (nuovo Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020) è possibile individuare alcune nuove possibilità di rivitalizzazione del settore forestale, legate all'uso della biomassa legnosa a fini energetici, all'uso di paleria di castagno per opere di difesa del suolo a basso impatto ambientale, alla ripresa dell'uso di legname a fini strutturali e per l'artigianato locale.



Deposito di cippato locale nella caldaia a servizio delle Scuole di Rezoaglio, in funzione da tre anni

Esistono alcune condizioni per l'avvio di filiere del legno, quali:

- la necessità di superare la frammentazione e la polverizzazione della proprietà mediante alcune azioni pilota di ricomposizione fondiaria sulle proprietà private, con associazionismo forestale (costituzione di consorzi forestali tra Enti, proprietari privati ed operatori del settore forestale)
- il coinvolgimento delle proprietà frazionali (Beni frazionali, Comunaglie), possibilmente riattivando i Comitati Amministrativi per la loro gestione
- l'individuazione ed il coinvolgimento degli operatori del settore esistenti sul territorio, sia nella fase di gestione del bosco (imprese, boscaioli) che in quella di trasformazione (compresi falegnami ed artigiani), incentivando la formazione specializzata
- l'individuazione di alcune aree pilota a maggiore vocazione forestale e con condizioni di intervento più "facili" (boschi con buoni volumi di legname, su pendenze

Approfondimento

medio-basse, con possibilità di realizzazione di viabilità forestale relativamente agevolata) in modo da ridurre i costi ed aumentare i ricavi, per la creazione di piccole esperienze locali

- l'individuazione di alcuni possibili sbocchi per il legname derivante dai tagli (ad es. piccole centrali a biomassa distribuite sul territorio, piccoli centri di deposito e commercializzazione di paleria e legname strutturale, ecc.)

Si deve infine considerare che gli aspetti di generale accumulo di biomassa legnosa in piedi, pur rappresentando un problema di degrado del territorio, rappresentano anche una grande opportunità di utilizzazione, potendo disporre



Attività di segazione di legname locale a cura di Cooperativa nel Parco dell'Aveto

di volumi di legname in bosco molto più elevati che in passato.

Intervenire per contrastare il degrado del territorio corrisponde quindi ad ottenere buone disponibilità di legname, al quale si deve cercare idonea collocazione, ma soprattutto a creare possibili economie locali.

È in questa direzione che il Parco dell'Antola, credendo fortemente nell'azione dell'uomo nella corretta gestione del territorio alla base della biodiversità attuale, intende promuovere azioni di sviluppo del settore forestale, in condivisione con operatori locali del settore e proprietari sulla scorta di esempi analoghi già attuati in territori limitrofi.

** Dottore Forestale incaricato delle indagini forestali propedeutiche alla revisione del Piano del Parco*

**Il G.S. Centro Valbrenna vi invita alla
32ª SAGRA DELLO STOCCAFISSO
Venerdì 14 agosto 2015
alla Piscina Valbrenna (Località Baio – Molino Vecchio)**

Apertura stands gastronomici ore 19,00: STOCCAFISSO in umido, CARNE e PROSCIUTTO alla piastra, e altre specialità locali quali PENNE ALLA VALBREVENNA (SOLO INGREDIENTI A KM ZERO!)

A seguire serata danzante con l'orchestra CLAUDIO DI ROMAGNA

L'incasso della serata verrà utilizzato per i lavori di manutenzione straordinaria della Piscina Comunale

In caso di maltempo la sagra gastronomica sarà rinviata alla sera successiva – per info: 010-9390305 / 348-9052986



ORCHESTRA
CLAUDIO
DI ROMAGNA

“Abricot”, un raro Avvoltoio monaco nel Parco dell'Antola

di *Marcello Bottero**

In Italia, così come in Europa, esistono numerosi progetti che permettono agli zoologi di studiare i movimenti degli uccelli durante le migrazioni per capire dove e quando si spostano, dotandoli di trasmettitore satellitare (il cosiddetto “radiotracking”): la radio viene sistemata sul dorso dell'uccello tramite apposite imbragature che procurano il minimo ingombro e pochissima resistenza aerea e che permettono all'animale di non risentirne durante il volo. Il trasmettitore-radio emette impulsi orari e permette ai ri-



Un esemplare di avvoltoio monaco in volo. (Foto M. Campora)

cercatori di avere un percorso dettagliato di ogni movimento. Tutti questi progetti sono atti a raccogliere più informazioni possibili sulle modalità e sui percorsi seguiti durante la migrazione nonché sulle aree di svernamento.

Tra le specie studiate con questo metodo, vi è un progetto francese che segue un gruppo di quattro Avvoltoi monaci (*Aegypius monachus*) che sono stati reintrodotti nelle Baronnies (Francia) nel 2014. L'Avvoltoio monaco è un uccello della famiglia degli Accipitridi ed è presente come nidificante in Spagna, Grecia e Portogallo. La popolazione europea è stimata in circa 2.100 coppie, di cui 1.800 solamente nella Penisola Iberica. Si tratta di un avvoltoio imponente con un'apertura alare di 2,60-2,95 metri e un peso di 8-12 kg. Ha una struttura corporea più tozza del grifone, con

ali più ampie e becco massiccio. Il piumaggio scuro varia poco con l'età, a differenza di quanto accade nelle altre tre specie di avvoltoi europei. Sta subendo una contrazione di areale con un marcato decremento numerico. Gli adulti sono sedentari, i giovani e gli immaturi dispersivi.

In Italia la specie, sedentaria e nidificante, risulta estinta. L'ultima prova di nidificazione è stata infatti segnalata in provincia di Nuoro, nel 1961. I motivi del progetto francese di questa reintroduzione sono semplici: le diverse specie di avvoltoi, una volta, erano presenti in Europa in tutti i settori favorevoli al loro sviluppo, soprattutto nelle zone collinari delle Alpi meridionali e lo scopo principale è quello di aumentare le aree di presenza. Uno di questi avvoltoi appartenente al progetto francese, chiamato “Abricot”, dopo un periodo di reintroduzione in voliera è stato rilasciato in natura nel gennaio 2015 e dopo alcuni mesi di ambientamento ha lasciato (aprile 2015) il sito francese per iniziare il suo “girovagare” per l'Europa. Dopo un giorno passato nella regione natia, ha varcato le Alpi ed appena entrato in Italia, è iniziata una serie di contatti con vari ornitologici del nostro paese per cercare di monitorare ed osservare la specie durante il proprio tragitto. Seguendo una delle principali rotte europee di migrazione è entrato in Liguria attraversandola da Ovest verso Est. Chi scrive è stato contattato come responsabile del campo di migrazione di Costa Fagaglia (Genova-Pra') dove l'avvoltoio è transitato circa alle ore 12 del 7 aprile, e, proseguendo nel suo viaggio, verso le 17 è arrivato nel Parco dell'Antola e dopo alcuni brevi spostamenti l'ha scelto come luogo di sosta not-



Avvoltoio monaco (disegno tratto da: Spagnesi M., Serra L., 2004 - Uccelli d'Italia. Quad. Cons. Natura, 21. Min. Ambiente - Ist. Naz. Fauna Selvatica)

POGGI

ARREDAMENTI

idee ed esperienza

Loc. Beinaschi 4A 16020 Fascia (Genova)
Tel. 010 95836 - Fax 010 95824
E-mail: poggiarredamenti@tin.it
www.poggiarredamenti.it

Sconto extra
10%
sui prodotti già in promozione

#poggiarredamenti

turna. Ricordiamo che l'Avvoltoio monaco è una specie che in Italia risulta estinta e che non è assolutamente pericoloso per il bestiame. Predilige le aree interne montuose con presenza di ampie zone aride aperte, che utilizza per la ricerca del cibo nutrendosi principalmente di resti animali e necessita di superfici vaste e poco disturbate, sufficientemente aperte ma anche fornite di zone boscate più o meno rade. La particolare morfologia dell'area protetta ha fatto sì che l'animale scegliesse proprio il massiccio dell'Antola per sostare una notte in attesa di riprendere i propri spostamenti erratici. Secondo i dati noti riferiti alla Check list dell'avifauna ligure dovrebbe essere la quarta osservazione di sempre di cui due nella seconda metà dell'ottocento e la terza proprio a Costa Fagaglia nel 2013 (www.migraction.net). Diventa quindi una presenza, anche se di passaggio, straordinaria perché l'avvoltoio monaco è inserito nella lista rossa



Il caso

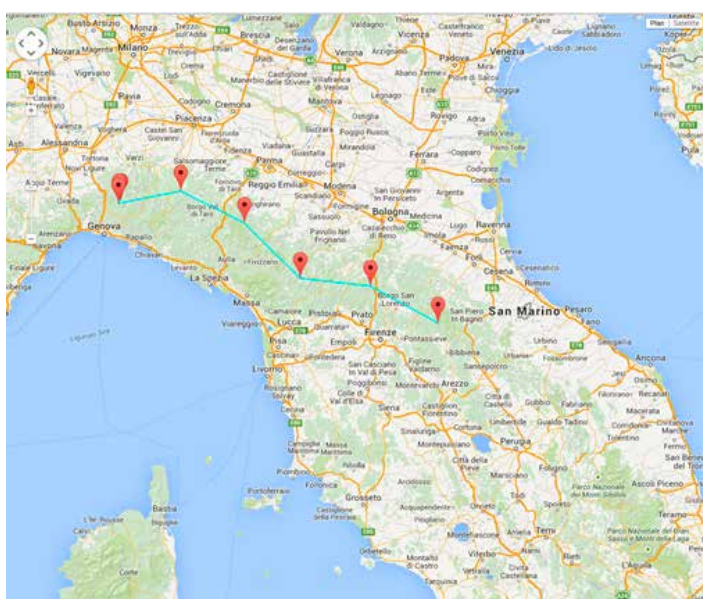
L'animale ha sostato una notte per poi ripartire il 21 aprile sorvolando Svizzera, Liechtenstein, Germania e Austria per poi ritornare, per un brevissimo lasso di tempo, in Italia ed infine ritornare in Francia percorrendo un totale di circa 5000 km in circa un mese!!! È stato calcolato dal gruppo francese referente del progetto che è stato fermo circa dieci giorni per il maltempo e quindi è stato calcolato che ha percorso circa 230 km al giorno!!! Dopo alcuni giorni di sosta, dovuti probabilmente anche alla maggiore disponibilità trofica, "Abricot" è ripartito verso Ovest, ha attraversato tutta la Spagna e al momento in cui sto scrivendo (1 giugno) si trova in Portogallo.

A questo punto sarà ancora più interessante seguirne l'evoluzione per capire se deciderà di tornare indietro o tentare "il grande salto" - seguendo magari dei suoi consimili - e attraversare lo stretto di Gibilterra per andare a svernare nelle aree del Maghreb.

Come evidenziato da questi dati straordinari, risulta particolarmente importante la diffusione di questi progetti di radiotracking (se cercate in rete vi sono molti lavori di cui si può seguirne l'evoluzione in tempo reale) perché senza un radiotrasmittitore sarebbe stato impensabile raccogliere tutte queste informazioni esclusivamente dall'osservazione visiva. Inoltre un altro successo che si è affermato grazie a questi progetti di conservazione e reintroduzione è l'aumento degli spostamenti di avvoltoi tra l'Europa orientale e quella occidentale. Gli uccelli che compiono questi lunghi spostamenti aumentano annualmente e fanno sì che si ristabiliscano linee di movimento che molto probabilmente erano andate perdute.

Risulta comunque sempre necessario e fondamentale integrare a questo tipo di progetti l'osservazione visiva che, in molti casi, permette anche di verificare lo stato di salute dell'animale, cosa che un trasmettitore al momento non è in grado di segnalare. Quindi per questo tipo di osservazioni le segnalazioni agli organi preposti sono di primaria importanza per far sì che si possa sempre migliorare la conoscenza e la divulgazione dell'avifauna.

*Presidente Rete Osservatori Liguri
www.reteosservatoriliguri.jimdo.com



La rotta di Abricot segnalata dal trasmettitore satellitare.

dell'International Union for Conservation of Nature (IUCN) tra le specie prossime alla "minaccia" e i vari progetti atti alla tutela e la conservazione, soprattutto in Francia e Spagna potrebbero favorirne il ritorno nel nostro paese. L'avvoltoio poi ha proseguito il suo viaggio straordinario seguendo l'appennino toscano-emiliano giungendo fino a San Marino (vedi cartina).

Ha proseguito la sua discesa verso Sud arrivando fino in Campania, sorvolando anche l'isola di Capri e percorrendo circa 1300 km in sei giorni! Il viaggio di ritorno verso i quartieri francesi è durato sette giorni percorrendo un totale di 2700 km!



Torrigliate orari:
Orario continuato dal martedì al sabato: 8.00 - 19.30
Lunedì: 8.00 - 12.30 / 15.30 - 19.30
Domenica: 8.00 - 12.30



Fontanigorda orari:
Martedì - Giovedì - Venerdì - Sabato: 8.00 - 12.30 / 16.00 - 19.00
Lunedì - Mercoledì - Domenica: 8.00 - 12.30



Foto eventi



M. Antola, 25 aprile: circa 400 persone in rappresentanza di 40 associazioni sportive, escursionistiche, culturali delle valli Scrivia, Trebbia e Borbera, di Novi L. e del genovesato, i Comuni di Propata, Valbrevenna e Carrega L. e il Parco hanno partecipato al raduno organizzato dal Rifugio Parco Antola per celebrare il **70° anniversario della Liberazione**. In vetta, con il parroco don P. Cazzulo, un toccante momento di ricordo e la deposizione delle corone (Foto M. Carraro)



Parco dell'Antola, 11 maggio: la III° tappa del **Giro d'Italia** attraversa il territorio del Parco, fra Torriglia, la Val Brugneto e Montebruno, accolta da un caloroso pubblico e da tante iniziative locali e la diretta TV della corsa, sulle reti nazionali, mostra le bellezze del territorio (Foto A. Federici)



Toriggria, 17 maggio: la 28° giornata nazionale dell'escursionismo organizzata dalla FIE. Al termine delle escursioni in programma, i numerosi partecipanti si sono riuniti presso La Torriglietta per il pranzo, con musica e giochi (Foto R. Costa)



Pian della Cavalla (Gorreto), 17 maggio: l'escursione organizzata dal Parco in occasione delle copiose fioriture di narcisi che nel mese di maggio imbiancano le praterie dell'Antola (Foto E. Me-scoli)



Sede del Parco, 3 giugno: la Mostra fotografica "Natura Curiosa" si conclude con la visita dei bimbi della Scuola materna di Torriglia. In esposizione oltre 70 scatti di fauna selvatica del nostro Appennino a cura dei fotografi M. Bertolini, R. Zuolo e R. Rinaldi (Foto M. Carraro)



Lago del Brugneto, 7 giugno: tra le tante iniziative sportive organizzate dal CONI Liguria ed il CONI Genova nei Comuni di Gorreto, Rovegno, Fontanigorda, Montebruno, Rondanina, Propata e Torriglia nell'ambito della Giornata Nazionale dello Sport, l'inedita esibizione di canoe al Lago del Brugneto (Foto M. Zanardi)

Festa di San Pietro sul Monte Antola

Sabato 27 e domenica 28 giugno 2015

PROGRAMMA

Sabato 27 giugno

Ore 20.00 Pastasciutta per tutti presso il Rifugio "Parcoantola" offerta dal Parco Antola con accompagnamento musicale

Ore 22.00 Fiaccolata dal Rifugio fino alla vetta del Monte Antola

Domenica 28 giugno

Ore 3.00 Partenza escursione guidata "...Facciamo l'alba" da Casa del Romano (torcia individuale e prenotazione obbligatoria al n. 010 944175)

Ore 05.30 Ritrovo in vetta per ammirare l'alba.

Focaccia e bevande calde accolgono gli escursionisti

Ore 9.00 e 10.30 S. Messa presso la Cappella

Ore 12.00 Ristoro presso la Cappella a cura dei gestori del Rifugio, accompagnato da musica tradizionale

N.B. Nella giornata di domenica il Rifugio Parco Antola effettuerà solo servizio bar.

Per il pernottamento del sabato presso il Rifugio è consigliata la prenotazione al n. **339 4874872**

In collaborazione con:
Rifugio ParcoAntola
Parrocchia di Propata
Comune di Propata

Con il naso all'insù Estate in Osservatorio

L'osservatorio Astronomico Regionale Parco Antola Comune di Fascia, in Loc. Casa del Romano a 1400 metri di altitudine, propone per l'estate un ricco calendario di aperture con visite al Planetario ed osservazioni al telescopio per scoprire ed ammirare le meraviglie della volta celeste.

Giugno

Tutte le domeniche: Astronomia al Planetario (ore 11; 12; 15; 16; 17)

Sabato 13, 20 e 27: Astronomia al Planetario (ore 17; 18). La sera osservazioni al Telescopio (ore 21; 22; 23).

Sabato 20, apertura a tema "Occhi su Saturno"

Luglio

Tutte le domeniche: Astronomia al Planetario (ore 11; 12; 15; 16; 17)

Sabato 11 e sabato 25: Astronomia al Planetario (ore 17; 18). La sera osservazioni al Telescopio (ore 21:30; 22:30; 23:30)

Agosto

Tutte le domeniche: Astronomia al Planetario (ore 11; 12; 15; 16; 17)

Mercoledì 12: apertura straordinaria in occasione della **massima "attività" delle meteore Perseidi (le cosiddette Lacrime di San Lorenzo)**. Astronomia al Planetario (ore 17; 18).

La sera osservazioni al Telescopio (ore 21:30; 22:30; 23:30)

Sabato 15: Astronomia al Planetario (ore 11; 12; 15; 16; 17). La sera osservazioni al Telescopio (ore 21:30; 22:30; 23:30)

Sabato 22: Astronomia al Planetario (ore 17; 18). La sera osservazioni al Telescopio (ore 21:30; 22:30; 23:30)

Settembre

Tutte le domeniche: Astronomia al Planetario (ore 11; 12; 15; 16; 17)

Sabato 5 e 19: Astronomia al Planetario (ore 17; 18). La sera osservazioni al Telescopio (ore 21:30; 22:30; 23:30)

Per ulteriori informazioni e per la prenotazione all'Osservatorio (sempre consigliata) contattare l'Associazione Urania al n. 333 9355539 oppure associazioneurania@tiscali.it.

Tutte le visite hanno durata di un'ora circa. Si raccomanda di recarsi alla biglietteria almeno 15 min. prima dell'orario d'ingresso per l'acquisto dei biglietti.

Costo d'ingresso (diurno e serale): biglietto intero 7€; ridotto (over 65, bambini 6-11 anni) 5€; biglietto famiglie genitori+1 figlio 14€, genitori+2/3 figli 18€.

Per gruppi di almeno 20 persone, potranno essere concordate aperture straordinarie.

Altre info: www.osservatorio-parcoantola.it **Parco Antola:** 010.944175 - info@parcoantola.it - www.parcoantola.it

Manifestazioni nel comprensorio del parco

Le Associazioni, le Proloco e quanti volessero segnalare eventi e manifestazioni nel comprensorio del Parco da inserire nel prossimo numero de "Le Voci dell'Antola" (n. 43 - settembre 2015) possono scrivere alla redazione del notiziario redazione.parcoantola@gmail.com entro il 5 settembre 2015.

Il Vostro contributo è prezioso!

Giugno 2015

Loc. Baio (Molino Vecchio), dal 19 giugno: apertura stagionale Piscina Valbrevenna a cura di GS Centro Valbrevenna ASD (fino al 29 agosto)

Casella, 19, 20 e 21 giugno: Festa della caccia, pesca, sport e tradizioni. Sabato 20, ore 15 tavola rotonda sul lupo, interverrà anche il Parco

Chiappa, 21 giugno: mercatino del riuso e mercato di piante e fiori, ore 12 grigliata

Pentema, 23 giugno: tradizionale falò di San Giovanni preceduto da apericena

Senarega, 27 giugno: "Storie di fantasmi, streghe e lupi mannari nell'antichità greco romana" spettacolo con letture e apericena c/o il castello Fieschi. Per prenotazioni tel. 329 0212983 - 348 5153870

Torriglia, 27 giugno: "alla riscoperta del Castello di Torriglia e delle vie del Borgo". Seguirà visita ad un laboratorio artigianale di Canestrelletti. Info: www.prolocotorriglia.com

M. Antola, 27 e 28 giugno: tradizionale Festa di San Pietro (vedi programma pag. 12)

Pentema, 27 e 28 giugno: corso tecnico-pratico di ricostruzione muri a secco. Info: GRS Amici di Pentema 346 1218716 - 340 6349483

Savignone, 28 giugno: "Enduro dei Fieschi" raduno di MTB e MTBimbi. Info: Proloco Savignone. Alla sera, cori c/o la Chiesa Parrocchiale

Crocefieschi, 28 giugno: festa di S. Giovanni Battista, giochi di una volta c/o Parco Braia a cura del Co.Te.L.

Luglio 2015

Montebruno, dal 1 luglio: tutti i mercoledì, laboratori didattici ed attività per bambini. Info: New Gam, Monica Innocenti 347 4890371

Torriglia, 3-4-5 luglio: Festissima UNPLI Liguria, raduno Pro Loco Provincia di Genova. Mercatini, sfilate Gruppi Storici Info: www.prolocotorriglia.com. Domenica 5, "MILLERBE" fiera delle erbe spontanee, aromatiche, officinali, info@tralantolaeilmare.org

Isorelle, 3-4-5 luglio: "Isorelle in Festa", stand, gastronomia e sport

Montebruno, 5 luglio: Festa dei cavalli. Info: newgamgruppoamicimontebruno@gmail.com e Ass. "Per il sorriso di Ilaria"

Savignone, 10-11-12 luglio: "Faber 48" estemporanea di arte, musica e poesia dedicata a Fabrizio de Andrè. Il 12 dalle ore 18, c/o Parco Palazzo Fieschi "Fieschi Music Festival 2015"

Rifugio ParcoAntola, 11-12 luglio: Rifugi di Cultura, "Paesi abbandonati dell'appennino", letture sui paesi abbandonati dell'area lombardo-piemontese di C. Zanardi e proiezione di video a cura di P. De Lorenzi e R. Molinari con presentazione del loro ultimo libro. Il 12, menù tipicamente ligure con prodotti tipici della Val Trebbia.

Nezzo, 12 luglio: Correndo e marciando in Valbrevenna, 10° ed. in memoria di Amedeo Tacchella

Santuario Madonna dell'Acqua (Valbrevenna), 12 luglio: Festa della Madonna dell'acqua

Caprile, 12 luglio: Festa dei Cavalli e Asado

Appuntamenti

Torriglia, 12 luglio: IV fiera della Madonna del Carmine, degustazioni e musica

Pentema, 18 e 19 luglio: corso tecnico-pratico di ricostruzione muri a secco. Info: GRS Amici di Pentema cell. 3461218716 - 3406349483

Bavastrelli, 19 luglio: Fiera dei Cavalli

Torriglia, 18 e 25 luglio: "alla riscoperta del Castello di Torriglia e delle vie del Borgo". Seguirà visita ad un laboratorio artigianale di Canestrelletti. Info: www.prolocotorriglia.com

Savignone, 24-25-26 luglio: "Radici Festival dell'entroterra" c/o Colonia di Rensso. Info: Ass. culturale Dagghe de dub

Crocefieschi, 25 luglio: gara podistica con rinfresco finale c/o Parco Braia. Info: 347 4122064- www.acroxedecursa.it

Torriglia, 25 e 26 luglio: esposizione avicola a cura dell'Associazione Liguriavicola. Il 25, "Torrigliamo" Notte Bianca

Crocefieschi, 26 luglio: expo canina aperta a tutte le razze presso il Parco Braia. Info: Co.Te.L.

Ternano, 31 luglio: commedia dialettale "E bravo Bacciccin" con la Compagnia del teatro dialettale stabile della Regione Liguria

Loco di Rovigno, dal 31 luglio al 2 agosto: Expò Alta Val Trebbia

Agosto 2015

Senarega, 1 agosto: 10° concorso di pittura "Apprendista falconiere!"

Pentema, 1 agosto: visita al Museo Ca de Sitta, ad alcune scene del Presepe e alla Casa della memoria. Info: GRS Amici di Pentema

Torriglia, 1 e 29 agosto: "alla riscoperta del Castello di Torriglia e delle vie del Borgo". Info: www.prolocotorriglia.com

Torriglia, 6-9-18 e 27 agosto: "Torriglia in arte" tra musica e poesia. Info: www.prolocotorriglia.com

Pentema, 8 agosto: corso di avvicinamento ai balli della 4 Province (ore 15-18). Dalle ore 21 ballo in piazza con musica tradizionale

Savignone, 8 agosto: "Battaglie, Sapori e Amori", accampamento medievale e cena a tappe lungo la via al Castello con volo notturno del falco. Info: Proloco Savignone

Propata, 9 agosto: Fiaccolata da San Rocco a Propata, arrivo alla sera con frittelle e sangria

Senarega, 12 agosto: concerto d'organo presso la chiesa di N.S. dell'Assunta

Caffarena, 13 agosto: Mini-Olimpiadi dalle ore 15

Bavastrelli, 14 agosto: Mini-Olimpiadi per bambini fino ai 13 anni, dalle ore 10

Loc. Baio (Molino Vecchio), 14 agosto: XXXII Sagra dello Stoccafisso e Serata Danzante by GS Centro Valbrevenna ASD

Tonno, 23 agosto: I Sapori della Valle, Concorso di marmellate casalinghe e merenda a cura del Consorzio Rurale di Tonno

Alpe di Gorreto, 29 agosto: tradizionale festa dei Combattenti, musica delle 4 Province con Stefano Valla e Daniele Scurati

Pentema, 29 agosto: festa della Madonna delle Grazie con escursione alla Cappella dei Piani di Teglia. Info: GRS Amici di Pentema

Loc. Baio (Molino Vecchio), 30 agosto: XIV edizione "U Mundantigu", festa delle tradizioni storico-culturali dell'antica vita in Valle con allevatori, produttori e artigiani locali.

Settembre 2015

Torriglia, 6 settembre: Sagra del Miele, ore 10.00 apertura stands, nel pomeriggio distribuzione di bugie al miele, musica con orchestra

Molino Vecchio, 26 settembre: giornata dell'Emigrante

Appuntamenti - escursioni estate 2015



**COSTRUIAMO UNA LIGURIA
VERDE, SICURA e PER TUTTI**



Tutte le iniziative sono realizzate nell'ambito del Progetto regionale "Costruiamo insieme una Liguria verde, sicura e per tutti". Accompagnamento da parte delle guide del Parco gratuito (finanziamento Regione Liguria - Assessorato all'Ambiente)

Domenica 28 giugno: "Facciamo l'alba..."

Si rinnova il consueto appuntamento sulla vetta del Monte Antola in occasione della **Festa di S. Pietro** (programma completo a pag. 14).

Per raggiungere la vetta al sorgere del sole, come vuole la tradizione, il Parco propone un'escursione notturna con



l'uso di torce a partire da Casa del Romano (1406m). Focaccia e bevande calde accoglieranno l'arrivo degli escursionisti. Tutti i partecipanti devono essere muniti di torcia.

Durata: 2 ore ca. Rientro libero senza accompagnamento della guida

Luogo di ritrovo: loc. Casa del Romano. L'orario di partenza per l'escursione è alle ore 3.00 di domenica 28 giugno.

Sabato 11 luglio: "Un lago da bere"

In collaborazione con **Iren Acqua Gas** sarà eccezionalmente possibile visitare la Diga del Brugneto che, con una lunghezza di oltre 260m e un'altezza di 80m, permette di accumulare sino a 25 milioni di m³ d'acqua destinata ad uso potabile.

A seguire escursione lungo un tratto del sentiero naturalistico che si snoda intorno all'invaso immersi nella fresca faggeta (durata escursione 1h 45' ca.).

Per la realizzazione dell'attività i partecipanti potranno

CamminAntola



Foto di S. Bruzzone

usufruire di servizio di trasporto con navette riservate da Torriglia per la diga del Brugneto e rientro nel pomeriggio da Garaventa a Torriglia. Costo del servizio di trasporto: 7,00€ (n. minimo di partecipanti 12, n. massimo 24).

Accompagnamento escursione gratuito.

Luogo di ritrovo: Torriglia

Mercoledì 12 e sabato 22 agosto: "Con il naso all'insù"

Un punto di osservazione davvero privilegiato per ammirare la volta celeste e le "stelle cadenti", nel loro picco di visibilità, lontano dall'inquinamento luminoso della città. Nel pomeriggio ritrovo presso la loc. Casa del Romano per raggiungere in circa 2 ore la vetta del Monte Antola (1597m); cena presso il Rifugio ParcoAntola e rientro in notturna ammirando il cielo dal suggestivo crinale dell'Antola. Arrivo previsto verso le ore 22.30 ca a Casa



Foto di C. Righi

del Romano e a seguire osservazione al telescopio presso l'Osservatorio Astronomico Regionale con gli esperti dell'Associazione Urania.

Tutti i partecipanti devono essere muniti di torcia. **Luogo di ritrovo:** Loc. Casa del Romano (pomeriggio)

Quota di partecipazione: accompagnamento gratuito; ingresso osservatorio 7€ + 15,00€ cena in Rifugio (n. max di partecipanti 24)

Domenica 13 settembre: Il Sentiero dei Castellani

Il percorso si snoda a partire dal paese di Vobbia (490m) lungo il canyon del torrente Vobbia, fra i calcari di M. Antola e il conglomerato oligocenico, fra le antiche testimonianze della produzione del carbone da legna e l'utilizzo del castagno, attraverso ambienti naturali che per le loro peculiarità giustificano l'inserimento di quest'area nella Rete Natura 2000.

Al termine dell'escursione (tempo di percorrenza 2h circa) visita guidata all'interno del Castello della Pietra (costo biglietto d'ingresso 5€). Rientro lungo il sentiero breve di accesso al Castello (20').

Durata: giornata intera, pranzo al sacco.

Luogo di ritrovo: Vobbia



Foto di M. Esposito

CamminAntola

Prenotazione:

la prenotazione alle escursioni è sempre obbligatoria e va fatta entro le ore 13:00 del venerdì precedente l'escursione telefonando al n. 010 944175. Le iniziative prevedono un numero massimo di partecipanti stabilito in base al tipo di evento e alle modalità organizzative.

Costi per l'accompagnamento

- escursione giornata intera: adulti 5€, ragazzi fino a 12 anni 2,50€, bambini fino a 8 anni gratuita
- escursione mezza giornata: adulti 3€, ragazzi fino a 12 anni 1,50€, bambini fino a 8 anni gratuita

Accompagnatori

Accompagnamento: gli accompagnatori del Parco sono Guide Ambientali Escursionistiche formalmente riconosciute

"Quando hai letto questa rivista passala ad altri; e quando riterrai non ti serva più gettala nei contenitori della raccolta differenziata! Facciamo in modo che questa pratica diventi una nostra azione quotidiana!"

Le voci dell'Antola

EDITORE:
ENTE PARCO ANTOLA

DIRETTORE RESPONSABILE:
SILVIA BARBAGELATA

IN REDAZIONE:
ANTONIO FEDERICI
(Direttore del Parco)
MARCO CARRARO
ENRICA MESCOLI
MASSIMO LA IACONA

DIREZIONE E UFFICI:
VILLA BORZINO
16012 BUSALLA (GE)

AUTORIZZAZIONE DEL
TRIBUNALE DI GENOVA N. 26/2004

E-MAIL: info@parcoantola.it
www.parcoantola.it



Impaginazione e Stampa:
Erredi Grafiche Editoriali - Genova

stampato su carta riciclata

Servizi navetta per scoprire il territorio del Parco

Per favorire la fruizione del territorio e dei principali punti di interesse del Parco, in particolare delle mete non raggiungibili con il servizio pubblico di trasporto, abbiamo concordato con una ditta locale un servizio a chiamata a pagamento con tariffe contenute anche per piccoli gruppi di visitatori ed escursionisti.

Il servizio è svolto dalla ditta Torriglia Drin Cars con macchine omologate da 8 posti e dotate di rampa per trasporto disabili.

Segnaliamo alcune delle tratte possibili con le relative tariffe:

- Torriglia - Casa del Romano, costo a tratta 40 € (con 8 passeggeri, 5 € a persona)
- Torriglia - Diga del Brugneto, costo a tratta 20 € (con 8 passeggeri, 2,50 € a persona)

Potranno essere comunque concordate ulteriori tratte e destinazioni contattando direttamente la ditta.

Per richiedere informazioni e prenotare i servizi: tel. 348 9184294, www.torrigliadrincars.it



© Minco Bruzzone